

## Lo scandalo del teatro

### Sala assente sul Piccolo: nessun provvedimento contro la malagestione

**ENRICO MARCORÀ\***

■ Il 25 ottobre del 2021, a seguito di una direttiva del Mef, si è svolta una verifica amministrativa contabile alla Fondazione Piccolo Teatro di Milano. A seguito di questa verifica sono comparse osservazioni da matita rossa e blu con tripla sottolineatura (a scuola era un 3 certo). Insomma, in questa verifica si evidenziano diverse magagne costituendo un report di mala gestione attribuibile, evidentemente, alla amministrazione del sindaco Sala.

L'attento *Libero*, già ai primi di giugno, aveva ampiamente descritto tutte le manchevolezze dei responsabili, che non riportiamo per tediare i nostri lettori. Ma perché ne scriviamo ancora? Per una ragione molto semplice, perché nulla è accaduto. Il sindaco non ha preso nessun provvedimento contro i responsabili di questa pessima gestione. La domanda che sorge è che, o Sala non sa (possibile visto il suo disinteresse per la città) o è una sua scelta tirare dritto e non curarsi di chi opera male, tanto bisogna coprire tutto visto che sono amici degli amici e dei soldi dei cittadini milanesi *chisseneffrega*. Per il teatro Piccolo credo sia necessaria in tempi brevi una audizione dell'assessore alla Cultura (che voci molto attendibili dicono pronto con le valigie in mano perché non più nelle grazie del sindaco), spiegando il perché e per come di tante infrazioni evidenziate, insieme con i diretti responsabili del teatro Piccolo.

Ma la cosa che fa più arrabbiare i cittadini milanesi è la mancanza di controllo degli amministratori nominati da Sala negli enti e società. Ricordiamo inoltre come i nominati dal Comune in aziende o enti, spesso non rispondono del loro operato ai consiglieri del Comune, che chiedono chiarimenti su diverse questioni con interrogazioni varie. In teoria dovrebbe essere un campo in cui il sindaco Sala, da manager, dovrebbe essere preparato ma purtroppo così non è. Basta ricordare che due anni fa in Atm ci furono arresti per appalti truccati per lavori di manutenzione nelle linee metropolitane. O che dire di Expo dove, sotto il naso di Sala, ne sono successe di tutte.

Ecco, credo che la giusta riflessione sia di evitare di sbandierare il "modello Milano" perché sembra più un modello di efficienza nell'insabbiare che nel fare bene le cose.

**\*esponente di Fratelli d'Italia**